

HANNO DETTO

Anna Finocchiaro

«Mettere in ginocchio i Comuni significa mettere in ginocchio l'Italia, non quella benestante, ma quella che ha più bisogno, cioè i cittadini»

Sergio Chiamparino

L'Imu «in linea di principio va incontro alle nostre richieste: non si può parlare di federalismo fiscale se i comuni non hanno autonomia impositiva»

Fabrizio Matteucci

Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci ha chiuso con Cgil, Cisl e Uil l'accordo sugli interventi straordinari anticrisi

→ **Tasse e tagli** Dall'occupazione di suolo pubblico alle rette degli asili. Il conto per i cittadini è salato

→ **Municipi in rosso** Servizi sociali sforbiciati mentre lo staff del primo cittadino cresce. E costa...

La stangata di Alemanno nelle tasche dei romani

Roma soffre la crisi e la manovra, ma il sindaco Alemanno sembra assistere inerte. Le uniche mosse dell'Amministrazione vanno nella direzione dei tagli. La denuncia del Partito Democratico romano.

GIOIA SALVATORI

ROMA

I cahiers de doléances sono ampi e su hanno scritti i titoli dei servizi sociali cancellati, i nomi dei lavoratori in mobilità delle società partecipate dal Campidoglio, le cifre degli aumenti previsti nel bilancio da approvare: quelli delle rette degli asili nido, dell'Irpef comunale, delle imposte sulla mondezza e sull'occupazione del suolo pubblico. Il ritratto è quello di un sindaco che naviga a vista, che non concerta, che non rilancia l'economia di una città che soffre la crisi e la manovra più di altre. Ieri il Pd di Roma in un'iniziativa intitolata «Un'altra Roma è possibile» ha rilanciato l'opposizione al sindaco Gianni Alemanno ed elencato i mali della capitale. Nel giorno della protesta dei sindaci d'Italia contro la manovra, gli esponenti del Pd di Roma hanno ricordato al sindaco della loro città, cosa serve, cosa c'è da fare. Il ritratto è quello di un primo cittadino che naviga a vista, senza lungimiranza: il bilancio an-

cora da approvare e con l'aumento delle tasse dentro (fino al 125 % di rincari per l'occupazione del suolo pubblico in centro, 12,5 % di aumento per la tassa sui rifiuti, aumenti in base al reddito e fino al 50 % per le rette dei nidi ferme da 10 anni) è la goccia che fa traboccare il vaso. Aggravata da un dato politico: ieri mattina i presidenti dei municipi di centrosinistra hanno abbandonato la presentazione del bilancio dopo la minaccia del sindaco Alemanno di ingaggiare contro di loro una battaglia politica con tutti gli strumenti in suo possesso. Uno sgarbo istituzionale senza precedenti che arriva mentre da mesi i municipi, in attesa del bilancio, vanno avanti con gli spiccioli, con conse-

ESTERINO MONTINO

Appalti fermi

A Roma gli appalti sono fermi e le imprese sono in difficoltà, troppo timide le associazioni degli imprenditori.

guenti tagli ai servizi sociali, a quelli per gli anziani, i bambini, i disabili. Per il prossimo anno non tutti i nidi hanno gli organici e anche qualche centro estivo per bambini è a ri-



Buche nelle strade di Roma

schio, tanto per fare qualche esempio di come cambia la vita dei romani. Tutto questo mentre i costi per lo staff del sindaco lievitano: l'ammontare complessivo dei compensi per incarichi esterni dell'amministrazione Alemanno è sbalorditivo: ci sono 50 uomini d'oro e i municipi a secco» - denuncia Mario Mei, consigliere regionale. Tutto questo mentre chi lavora, se è dipendente statale deve fare i conti con la manovra, se è cassintegrato ha l'80% dello stipendio, se è dipendente di una holding del gruppo comune di Roma non se la passa meglio: 650 lavoratori di società partecipate, sono anda-

ti in mobilità nelle ultime settimane: che fa il sindaco? Qual è il suo progetto per queste realtà? È la domanda del capogruppo del Pd in Campidoglio, Umberto Marroni; ricorda anche che Acea, di cui il comune è il maggior azionista, quest'anno non ha distribuito i dividendi per la prima volta nella sua storia: in genere ammontavano a 60 milioni per le casse comunali.

LA PLATEA

Il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti è il più atteso dalla platea; dice di iniziare dalla capitale «per poi cambiare il Paese».

Foto di Martina Cristofari